

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Ancora scontro sul Capodanno a Parabiago, opposizioni: «Nessuna strumentalizzazione»

Leda Mocchetti · Tuesday, December 8th, 2020

Non si spegne la polemica nata nei giorni scorsi intorno all'evento proposto dall'amministrazione di Parabiago per dire addio al 2020 e accogliere il prossimo anno. Dopo che domenica 6 dicembre il sindaco Raffaele Cucchi e la sua squadra di governo avevano annunciato l'intenzione di **distruggere a mezzanotte una scultura di ghiaccio che rappresentasse simbolicamente il 2020**, infatti, **le altre forze politiche cittadine erano insorte** contestando la violazione delle norme anti-Covid che prevedono il coprifuoco e sollevando perplessità sul gesto scelto per chiudere l'anno.

E le **spiegazioni arrivate a stretto giro di posta dal primo cittadino e dall'assessore alla sicurezza e alla cultura** non sembrano aver spento il dibattito, anzi. Cucchi e Benedettelli avevano spiegato che fin da principio il momento simbolico era stato programmato per orari compatibili con le misure per fermare la corsa del virus e che a mezzanotte sarebbe solamente stata trasmessa la registrazione in differita, ma per il PD «non la raccontano giusta».

«Lungi da noi alimentare qualsiasi polemica in un momento in cui riteniamo, e lo abbiamo più e più volte ribadito, che ci si debba tutti stringere intorno alle istituzioni e collaborare nell'interesse di tutti i parabiaghesi – sottolineano i tre consiglieri Dem Ornella Venturini, Alessandra Ghiani e Giorgio Nebuloni -. Tuttavia **non ci piace essere fatti passare per quelli che fanno “polemiche strumentali”**. Il manifesto, uscito all'insaputa di tutti i consiglieri di minoranza, recitava testualmente: “A year to stop: 31 dicembre ore 00.00 presso piazza della Vittoria in rappresentanza di tutta la cittadinanza sindaco, assessori e consiglieri comunali distruggeranno una scultura di ghiaccio che riporta la scritta 2020 per liberarsi di un anno brutto e fare spazio a un buon 2021”. **Ora il sindaco afferma che l'evento è stato programmato sin dall'inizio per essere mandato in differita streaming** sui canali social istituzionali a mezzanotte del 31 dicembre».

«Lasciamo ai parabiaghesi giudicare chi “non la racconta giusta”, a noi è parso doveroso esprimere il nostro fermo dissenso rispetto ad una iniziativa che confliggeva sia con il buon senso che con la normativa anti contagio in vigore – conclude il Partito Democratico -. **Ora prendiamo atto della “retromarcia” del sindaco e dei suoi assessori** e che la legalità e il rispetto delle regole è stato ripristinato e, tanto ci soddisfa. Da parte nostra capitolo chiuso e si riprende la collaborazione istituzionale».

**Nemmeno la civica riParabiago è rimasta in silenzio:** «Veniamo accusati di aver strumentalizzato politicamente la questione e viene rivelato che l'evento sarebbe stato pre-

registrato in un orario diverso da quello riportato sul manifesto. Riteniamo che soprattutto per rispetto dei tanti cittadini che hanno condiviso il nostro pensiero, sia necessario **rispedire al mittente l'accusa di strumentalizzazione**. Le nostre parole sottostanti cercavano di sviluppare un messaggio ben più ampio e profondo dalla mera polemica politica, ma forse l'amministrazione non lo ha compreso. Inoltre si sono rese necessarie perché **dal testo si evinceva la condivisione e la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, mai avvenuta**. Eviteremo di commentare il **goffo tentativo di recuperare il problema relativo all'orario dell'evento**: è sufficiente rileggere la prima locandina per verificare quali eventi erano previsti "in differita", come riportato direttamente nel testo».

Per riParabiago comunque l'orario dell'evento «è soltanto uno degli elementi poco opportuni – aggiunge la civica -. **Continuiamo a ritenere l'iniziativa "A year to stop" da ripensare completamente**, in qualsiasi orario essa sarà registrata. Prendiamo atto dalle parole dell'amministrazione che la nostra proposta di confrontarci insieme su un evento diverso è stata respinta, oltre a non aver chiarito nulla sul tema dell'eventuale spesa. Questa non è la strada per "unire" come leggiamo nella replica del sindaco, come il distruggere non pensiamo sia il messaggio su cui la comunità parabiaghese vuole stringersi alla fine di questo anno difficile. **Ci spiace aver assistito ad un'altra occasione persa per pensare e condividere insieme qualcosa di bello** per la nostra comunità».

This entry was posted on Tuesday, December 8th, 2020 at 7:02 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.